



Istituto Comprensivo Statale "Rachel Behar"
TRECATE – SOZZAGO

CODICE MECCANOGRAFICO NOIC82900G



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/2022

Delibera n. 19 dell'11 dicembre 2018 del Collegio dei Docenti
Delibera n. 10 del 13 dicembre 2018 del Consiglio di Istituto

1 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome e cognome	Ruolo	Ruolo nel NIV
Stefania Ardizio	Dirigente scolastica	Responsabile del Piano di Miglioramento
Caterina Buonfiglio	DSGA	Responsabile del budget
Angela Ruggeroni	Docente collaboratrice del Dirigente scolastico	Responsabile aggiornamento Ptof - gestione prove Invalsi - Sc. Sec. I grado
Luigia Girondini	Docente collaboratrice del Dirigente scolastico	Responsabile aggiornamento Ptof - gestione prove Invalsi Sc. Prim
Paola Albrighoni	Docente Funzione strumentale	Responsabile area continuità - condivisione educativa
Ermelinda Ruggiero	Docente Funzione strumentale	Responsabile area innovazione didattica e condivisione buone pratiche, formazione/aggiornamento
Rosanna Imbrogno	Docente	Animatore digitale e responsabile nuove tecnologie
Rosangela Corrado	Docente Funzione strumentale	Responsabile area inclusione/differenziazione

Compiti del Nucleo di Autovalutazione:

- ❖ favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- ❖ valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento
- ❖ incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione

- ❖ promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

2. IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento

Il gruppo di lavoro per l'autovalutazione di Istituto è stato individuato dal Collegio dei Docenti; nel nucleo è stato poi inserito il Direttore amministrativo.

Il gruppo ha compilato il Rav nel giugno 2018, ha raccolto e aggregato le aree da migliorare e le idee per il miglioramento. Nell'ottica di una condivisione e partecipazione, in riunione plenaria il Collegio docenti ha attribuito a ciascuno degli obiettivi di processo un valore di fattibilità e uno di impatto, il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Il gruppo ha poi raccolto e aggregato le aree da migliorare e le idee per il miglioramento espresse nel RAV, in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici.

Per tutti gli obiettivi di processo sono stati individuati i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e la modalità di rilevazione. Il gruppo ha così individuato le azioni di miglioramento in base all'ordine di priorità, e ha programmato la loro attuazione nel tempo.

Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati il fabbisogno in termini di risorse umane, interne ed esterne alla scuola, e finanziarie; le strutture e i servizi necessari; è stata infine pianificata la tempistica delle attività e il monitoraggio.

La struttura del Piano di Miglioramento, così come riaggiornata nel corrente anno scolastico, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni.

Gli OO.CC. hanno condiviso e riportato nel PTOF 2019/2022 le modalità che l'Istituto Comprensivo intende utilizzare per raggiungere il "valore pubblico" ponendo in relazione le risorse tangibili e intangibili quali la leadership, il clima organizzativo, il lavoro di squadra, le competenze del personale ed il supporto delle famiglie, elementi indispensabili per definire gli ambienti educativi atti a promuovere l'apprendimento degli studenti.

Si tenderà quindi a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli, a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa, così come previsto nelle priorità individuate nel RAV.

2.2 Linea strategica del Piano

La strategia del Piano di Miglioramento è il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e l'innovazione dell'impianto metodologico – didattico, attraverso la formazione e l'autoaggiornamento a tutti i livelli:

- ❖ con gli alunni, che devono essere coinvolti in un percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave, anche attraverso una diversa consapevolezza delle prove standardizzate, viste per lo più fino ad oggi come avulse dal percorso principale;
- ❖ con i docenti, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro, in un processo di formazione attiva;
- ❖ con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi, sono portate a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde solo a lezioni frontali con formatori esterni, ma anche a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche quali la didattica per competenze, il metodo di studio, la costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate e l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali.

Tali materiali dovranno poi essere "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una "taratura" dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi. Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi.

Gli elementi di forza di queste azioni sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

3 DALLE PRIORITÀ EVIDENZIATE NEL RAV AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO

RAV aggiornato nel mese di giugno 2018

I risultati fotografano in modo chiaro e corretto il contesto nel quale la scuola è collocata: un territorio a forte flusso migratorio e segnato da un'alta percentuale di popolazione straniera e/o con difficoltà economiche.

Questi dati influiscono sui risultati scolastici dell'Istituto che registra percentuali elevate di allievi che rientrano nella fascia di livello più bassa, contestualmente la percentuale maggiore degli studenti in uscita dal primo ciclo sceglie istituti professionali e tecnici.

Le priorità che la scuola intende perseguire sono pertanto legate al miglioramento dei risultati interni e di quelli delle prove standardizzate, senza tralasciare gli obiettivi di scuola inclusiva attraverso azioni di contrasto alla dispersione, protocolli di accoglienza e progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze.

3.1 Individuazione delle priorità

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
ESITI DEGLI STUDENTI		
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<p>1. I risultati delle classi quinte della scuola primaria in italiano sono di poco inferiori a quelli della macro-area e nazionali.</p> <p>2. I risultati delle classi terze della scuola secondaria di I grado in matematica sono inferiori a quelli della regione, della macro-area e nazionali.</p>	<p>Raggiungere un grado maggiore circa l'effetto della scuola sui risultati di italiano nella scuola primaria.</p> <p>Raggiungere un grado maggiore circa l'effetto della scuola sui risultati di matematica nella scuola secondaria di I grado</p>

3.2 Motivazione della scelta delle priorità

Nel precedente Piano di Miglioramento Le priorità individuate coprivano ogni area del Rav.

Come nel precedente Piano di Miglioramento, si conferma la necessità di focalizzare l'attenzione sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, come punto di partenza per il miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti finali che misurano il successo formativo dei nostri studenti.

I dati Invalsi delle prove 2017/2018 registrano se non una vera e propria criticità, una discontinuità nelle performances registrate.

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	Riesaminare tipologie e modalità di verifica, criteri di valutazione, scopi della valutazione, modalità di comunicazione della valutazione.	1 e 2
Ambiente di apprendimento	Ripensare il ruolo svolto dall'insegnante in classe - docente come mediatore/facilitatore. Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive	1 e 2
Inclusione e differenziazione	Consolidare il ruolo dei tutor scolastici.	1 e 2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori/utenti.	1 e 2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte e da introdurre.	1 e 2

4.1 Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Le priorità della scuola, legate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate potranno essere realizzate attraverso processi di autovalutazione della propria azione didattica a cura di ogni docente.

Il miglioramento delle pratiche valutative è strettamente correlato alla progettazione e metodologia didattica; l'ottimizzazione degli ambienti di apprendimento e l'innovazione delle metodologie didattiche saranno le vie preferenziali per il raggiungimento dei traguardi.

Il potenziamento delle risorse professionali, con interventi di formazione sul modello ricerca/azione, costituisce al contempo un obiettivo e uno strumento per il miglioramento dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate, utilizzate come riferimento con cui mettersi in relazione e non assunte come proposte valutative accettate in modo acritico e incondizionato.

4.2 Calcolo della necessita' dell'intervento sulla base di fattibilita' e impatto

	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITA' DA 1 A 5	IMPATTO DA 1 A 5	PRODOTTO VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
	Ambiente di apprendimento			
1	Ripensare il ruolo svolto dall'insegnante in classe - docente come mediatore/facilitatore	5	5	25
2	Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive	4	5	20
	Inclusione e differenziazione			
3	Consolidare il ruolo dei tutor scolastici	4	4	16
4	Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica, come pratica didattica diffusa	5	5	25
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola			

5	Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori/utenti	5	3	15
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
6	Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte e da introdurre	5	5	25

5.1 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Ripensare il ruolo svolto dall'insegnante in classe - docente come mediatore/facilitatore	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di strumenti di analisi delle pratiche di valutazione comuni per ordine di scuola. - Sviluppo di strumenti di analisi delle unità di ins/appr. - Sviluppo di strumenti per elaborare strategie condivise per la gestione di alunni "difficili" 	<ul style="list-style-type: none"> - n. griglie di analisi delle pratiche di valutazione - n. griglie di analisi delle unità di appr/ins. - n. protocolli condivisi di gestione casi 	<p>Griglie</p> <p>Protocolli</p>
Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare le pratiche del lavoro cooperativo, per gruppi di livello. - Miglioramento del successo formativo e crescita del livello di consapevolezza degli alunni riguardo i propri punti di forza e di debolezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - n. progetti a classi aperte. - Rilevazioni iniziali e a conclusione delle attività. 	<p>Schede progettuali</p> <p>Test</p>
Consolidare il ruolo dei tutor scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un gruppo in continua formazione sui casi - Registrare miglioramenti nel profitto scolastico degli alunni interessati - Registrare miglioramenti nel comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> - N. incontri con le famiglie interessate - N. debiti recuperati nel II quadrimestre - N. alunni coinvolti ammessi all'anno successivo - N. assenze - N. provvedimenti disciplinari 	<p>Esiti scrutini I e II</p> <p>quadrimestre</p> <p>Diario di bordo</p> <p>Griglie di raccolta dati</p>
Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica, come pratica didattica diffusa	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del 50% di adozione della pratica della semplificazione dei testi - Incremento del 50% di adozione delle mappe concettuali 	<ul style="list-style-type: none"> - N. risposte positive nelle interviste ad alunni bes linguistici e DSA 	<p>Interviste agli alunni in fase iniziale, intermedia e finale</p>
Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori e utenti	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la partecipazione delle famiglie - Stimolare la partecipazione del Collegio Docenti alla consultazione - Incrementare il dato positivo di apprezzamento per l'operato della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Risposta di almeno il 70% delle famiglie. - Risposta di almeno l'80% dei docenti - Risposte positive degli studenti per almeno il 70%. - Risposte positive dei genitori per almeno il 70%. 	<p>Questionario famiglie</p> <p>Questionario gradimento progetti studenti</p> <p>Questionario docenti</p>
Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte e da introdurre	<ul style="list-style-type: none"> - Compilazione del Bilancio competenze professionali dei docenti - Individuazione di corsi attivabili presso l'istituto - Formulazione del Piano di Formazione/aggiornamento 	<ul style="list-style-type: none"> - N. documenti Bilancio competenze compilati e inseriti nei fascicoli personali - N. corsi attivati - Pubblicazione Piano di Form/Agg. - N. ore di formazione totalizzate 	<p>Modelli Bilancio competenze</p> <p>Questionario docenti</p>

	- Mantenimento del tasso di partecipazione ai corsi di formazione del personale	- Risposte positive per l'80% ai monitoraggi di gradimento	
--	---	--	--

5.2 AZIONI DA INTRAPRENDERE

5.2.1 Ripensare il ruolo svolto dall'insegnante in classe - docente come mediatore/facilitatore

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Promuovere la condivisione delle buone pratiche d'insegnamento	La formazione permanente dei docenti pensata in gruppi piccoli e in forma laboratoriale.	Difficoltà nella gestione di dinamiche relative a diversi stili d'insegnamento	Pensare alla scuola come sistema educativo Generato dall'interazione tra le parti	Demotivazione dei docenti coinvolti per il mancato raggiungimento di obiettivi proposti

5.2.2. Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Realizzare percorsi laboratoriali e interdisciplinari di recupero e consolidamento a classi aperte e con metodologie differenti	Promuovere la flessibilità organizzativa-didattica al fine di individuare e programmare offerte formative per gruppi di livello differenti	Resistenza all'attuazione da parte dei docenti e anche delle famiglie	Miglioramento del successo formativo e crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza	Sovraccarico di lavoro progettuale per i docenti
Diffondere l'uso di nuove tecnologie	Informazione e formazione sulle nuove procedure didattiche sia per i docenti che per i discenti	Mancanza di requisiti, anche basilari, nell'utilizzo di strumenti informatici e digitali	Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale	Criticità dovuta alla carenza di supporti digitali e informatici
Elaborazione di prove autentiche per la valutazione delle competenze	Consolidare la programmazione per competenze, progettando compiti significativi all'interno dei dipartimenti per avere obiettivi e strategie comuni	Resistenza da parte dei docenti al confronto e sovraccarico di lavoro anche in riferimento alle consuetudini in atto nella scuola	Migliorare la capacità dei docenti di valutare le competenze attraverso un repertorio di prove autentiche e aumentare la condivisione di idee e progetti, al fine di uniformare i livelli medi di competenza degli allievi	Creazione di un gap professionale e formativo all'interno del corpo docente, demotivazione dei docenti non disponibili

5.2.3. Consolidare il ruolo dei tutor scolastici

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Raccolta candidature e nomina Tutor e referente progetto	Creazione figure di riferimento	Rischio di una interpretazione scorretta del ruolo	Crescita professionale trasversale	Concentrazione di competenze ristretto ad un piccolo gruppo
Presentazione del Progetto ai CdC	Condivisione degli obiettivi	Rischio di deresponsabilizzazione del CdC	Consapevolezza delle possibilità di intervento, senza visioni "magiche"	/
Individuazione alunni destinatari delle attività	Presa in carico casi più critici	Mancata risposta per le esigenze di alunni non considerati	Miglioramento successo scolastico	/
Formazione e autoformazione sul modello della ricerca-azione e sullo studio di casi	Creazione di strumenti ed elaborazione di strategie di intervento	Incertezze iniziali.	Possibile coinvolgimento di un n. maggiore di docenti. Competenze diffuse	Possibile impegno non retribuito
Incontri periodici di verifica andamento scolastico	Ridefinizione delle azioni	/	Ottimizzazione dell'impiego delle risorse orarie	/
Monitoraggio fasi intermedie e terminali	Motivazione alla prosecuzione del progetto	Demotivazione in caso di insuccesso	Sviluppare strumenti di lavoro di gruppo	/

5.2.4. Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica, come pratica didattica diffusa

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Progettare per mappe concettuali e obiettivi minimi	Miglioramento delle valutazioni nelle discipline orali	Eccessivo dispendio di energie per il cambiamento	Pari opportunità di successo scolastico	
Scegliere, adattare i materiali (semplificazione dei testi)	Progettazione di tutte le discipline nell'attività dei Dipartimenti		Programmazione d'istituto per obiettivi minimi	
Progettare percorsi didattici in coabitazione con la classe	Migliorare il clima di classe		Attuare un processo di inclusione	
Lavorare in classe con il Cooperative Learning e/o il Peer to Peer, classe capovolta, ecc)	Valorizzazione degli alunni Miglioramento del clima all'interno delle classi	Incertezze iniziali Approccio critico nei confronti delle novità	Miglioramento nell'apprendimento Miglioramento delle abilità sociali (capacità di ascoltare, di ruotare i ruoli, di risolvere i conflitti, di assumere la leadership, di lavorare in gruppo) Miglioramento dell'autocontrollo, della capacità di assumere l'iniziativa, assunzione di una maggiore responsabilità nei confronti dei propri risultati	
Partecipare a corsi di formazione inerenti a percorsi didattici semplificati	Attuazione delle pratiche di inclusione apprese adattandole alle singole situazioni di classe	Possibile difficoltà nell'applicazione delle pratiche apprese	Formazione di docenti con competenze specifiche	

5.2.5. Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori/utenti

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Presentazione esiti consultazione famiglie 2018/2019	Soddisfazione attese di un riscontro	/	Motivazione ad una maggiore partecipazione	/
Elaborazione questionari	Affinamento strumenti di riflessione	/	Crescita professionale	/
Somministrazione questionario famiglie 2019/2020	Coinvolgimento delle famiglie	Indifferenza di una parte dei genitori	Orientamenti per le future azioni	Creare aspettative difficili da soddisfare

5.2.6. Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte e da introdurre

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Compilazione Bilancio di competenze professionali	Autoriflessione professionale	Incremento carico documentale	Sviluppo professionale individuale e di gruppo	Differenze tra i docenti in mobilità
Monitoraggio dei fabbisogni formativi.	Visione immediata dei bisogni formativi.	Tempi di somministrazione dei modelli e tabulazione dei dati	Avvio di corsi rispondenti alle esigenze.	Aumento del carico lavorativo in orario non scolastico
Elaborazione Piano di Formazione e di aggiornamento	Possibilità per il personale di programmare gli impegni di formazione e di aggiornamento	/	Sviluppo di esperienze comuni di formazione con condivisione di linguaggi specifici	/
Attivare corsi interni di formazione	Favorire la partecipazione/stimolare la curiosità	Disomogeneità delle competenze raggiunte tra i partecipanti e i non partecipanti	Miglioramento dell'azione didattica	Disomogeneità delle pratiche didattiche
Monitorare i livelli di gradimento dei corsi organizzati	Misurazione del livello di soddisfazione	Appesantimento del carico di lavoro	Orientamento per la definizione del Piano di Aggiornamento	/

6.1. IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

6.1.1. Ripensare il ruolo svolto dall'insegnante in classe - docente come mediatore/facilitatore

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Insegnanti	Programmazione collegiale	/	/	/
Formatori	Corsi di aggiornamento/formazione	36	€ 5.000,00	Carta del docente
F.S./Coordinatori gruppi di lavoro	Coordinamento e raccolta documentazione	30	Quota comprensiva FS	MOF 2019/2022

6.1.2. Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche meta cognitive

Figure professionali	Tipologia di attività'	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Insegnanti	Programmazione collegiale/lezione frontale	/	/	/
F.S./Coordinatori gruppi di lavoro	Coordinamento e raccolta documentazione	30	Quota comprensiva FS	MOF 2019/2022

6.1.3. Consolidare il ruolo dei tutor scolastici

figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
-----------------------------	------------------------------	--------------------------------	-----------------------	--------------------------

Docenti	Azioni tutoraggio e auto- formazione	85 per a.s.	€ 1.487,50 per a.s.	FIS
FS area Benessere scolastico	Coordinamento	10	Quota comprensiva FS	
Esperto <i>Sportello benessere</i>	Consulenza	6		A carico dell'Amm. Com
Esperto formazione	formazione	12	€ 2.000,00	Carta docente

6.1.4. Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica, come pratica didattica diffusa

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Insegnanti	Programmazione/condivisione di buone pratiche	/	/	/
F.S./Coordinatori gruppi di lavoro	Coordinamento e raccolta documentazione	30	Quota comprensiva FS	MOF 2019/2022
Formatori	Corso di aggiornamento	12	1200	Carta del docente

6.1.5. Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori e utenti

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore impegnate	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Elaborazione questionari Tabulazione dati	10	Retribuzione onnicomprensiva	/
Staff Dirigenza	Elaborazione questionari	10	Quota onnicomprensiva FS	F.I.S.

	Tabulazione dati			
Docenti referenti progetti	Somministrazione Questionari progetti alunni e Tabulazione dati	1	€ 17,50 lordo dipendente	F.I.S.
Coordinatori di Plesso	Raccolta Questionari	3	Quota onnicomprensiva	F.I.S.

6.1.6. Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte e da introdurre

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Commissione aggiornamento e FS Area Aggiornamento	Coordinamento e raccolta documenti	/	/	/
Insegnanti	Compilazione documenti	/	/	/
Formatori	Corso di aggiornamento	36	3600	Carta del docente

6.2. IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

6.2.1. Ripensare il ruolo svolto dall'insegnante in classe - docente come mediatore/facilitatore

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	3600	Carta del docente
Software	1500	Fondo MIUR funzionamento

6.2.2. Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
--	-------------------------	--------------------------

Formatori	3600	Carta del docente
Software	1500	Fondo MIUR funzionamento

6.2.3. Consolidare il ruolo dei tutor scolastici

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formazione	€ 1.500,00	Carta docente/fondi Miur

6.2.4. Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica, come pratica didattica diffusa

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	€ 1200	Carta del docente
Stampati	€ 300	Fondo MIUR funzionamento

6.2.5. Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori e utenti

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Stampe questionari (risme e contratto noleggio fotocopiatori)	€ 30,00	Fondo Funzionamento

6.2.6. Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte e da introdurre

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Stampati	€ 100	Fondo MIUR funzionamento
Formatori	€ 5.000,00	Carta del docente

7. TEMPI DI ATTUAZIONE

7.1. Ripensare il ruolo svolto dall'insegnante in classe - docente come mediatore/facilitatore

Attività	Pianificazione delle attività 2019/2020									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Costituzione gruppi di lavoro e articolazioni del Collegio. Nomina Referenti		x								
Analisi esiti prove standardizzate 2018/2019. Rilevazione aree di intervento		x								
Gruppi: it.-mat. CI II e V Primaria; Dipart. Mat - It Secondaria: costruzione di prove per competenze (Invalsi) da adottare in corso d'anno.		x				x	x			
Gruppi: it.-mat. CI II e V Primaria; Dipart. Mat - It Secondaria: lavori per gruppi di livello a classi aperte.		x			x	x	x			
it.-mat. CI II e V Primaria; Dipart. Mat – It Secondaria: Somministrazione prove e tabulazione risultati			x			x			x	

Prove Invalsi									X	X	
it.-mat. CI II e V Primaria; Dipart. Mat – It Secondaria: Riunione di verifica dell’operato dei gruppi ed eventuale aggiustamento per la II annualità											X
Gruppi: INF., it – mat CI I, III, IV e Dip. Sec.: programmazione compiti di realtà con rubriche valutative correlate			X	X							
Gruppi: INF. it – mat CI I, III, IV e Dip. Sec.: programmazione e attuazione di un’unità di ins. /appr. con applicazione di una nuova metodologia (classe capovolta, cooperative learning, peer to peer)			X	X	X	X	X	X			
Autoformazione-formazione: la valutazione per competenze					X						X
Autoformazione-formazione: classe capovolta, peer to peer, apprendimento cooperativo						X	X				X
Promuovere la condivisione delle buone pratiche d’insegnamento: analisi prove di verifica adottate e criteri di valutazione applicati. Monitoraggio iniziale - intermedio		X									X

Attività	Pianificazione delle attività 2020/2021									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Costituzione gruppi di lavoro e articolazioni del Collegio. Nomina Referenti	X									
Analisi esiti prove standardizzate 2019/2020. Rilevazione aree di intervento		X								
Gruppi: it.-mat. CI II e V Primaria; Dipart. Mat - It Secondaria: costruzione di prove per competenze (Invalsi) da adottare in corso d’anno.		X	X							
Gruppi: it.-mat. CI II e V Primaria; Dipart. Mat - It Secondaria: lavori per gruppi di livello a classi aperte.			X	X	X	X	X			
it.-mat. CI II e V Primaria; Dipart. Mat – It Secondaria: Somministrazione prove e tabulazione risultati					X		X		X	
Prove Invalsi								X	X	
Gruppi: INF. it – mat CI I, III, IV e Dip. Sec.: programmazione compiti di realtà con rubriche valutative correlate			X	X						
Gruppi: INF. it – mat CI I, III, IV e Dip. Sec.: programmazione e attuazione di un’unità di ins. /appr. con applicazione di una nuova metodologia (classe capovolta, cooperative learning, peer to peer)	X		X			X		X		

7.2. Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive

Attività	Pianificazione delle attività 2019/2020									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Sviluppo compiti di realtà - 1^ annualità				x		x	x	x		
Gruppi: it – mat Cl I, III, IV e Dip. Sec.: Portfolio dello studente – revisione modello anche secondo indicazioni DM 742/2017			x							
Programmazione attività di riflessione sui propri stili cognitivi (messa a punto di strumenti dedicati per tutte le classi)						x	x	x		
Somministrazione questionari agli alunni per il monitoraggio delle competenze iniziali			x							
Somministrazione questionari agli alunni per il monitoraggio delle competenze in fase intermedia										x

Attività	Pianificazione delle attività 2020/2021									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Sviluppo compiti di realtà - 2^ annualità			x	x		x	x	x		
Formazione sul tema delle competenze metacognitive	x									
Programmazione attività di riflessione sui propri stili cognitivi (revisione strumenti dedicati per tutte le classi)	x									
Somministrazione questionari agli alunni per il monitoraggio delle competenze iniziali						x				

Somministrazione questionari agli alunni per il monitoraggio delle competenze in uscita												x
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

Attività	Pianificazione delle attività 2021/2022									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Sviluppo compiti di realtà - 3^ annualità			x	x		x	x	x		
Formazione sul tema delle competenze metacognitive	x									
Programmazione attività di riflessione sui propri stili cognitivi (revisione strumenti dedicati per tutte le classi)	x									
Somministrazione questionari agli alunni per il monitoraggio delle competenze iniziali						x				
Somministrazione questionari agli alunni per il monitoraggio delle competenze in uscita										x

7.3. Consolidare il ruolo dei tutor scolastici

Attività	Pianificazione delle attività 2019/2020									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Raccolta candidature e nomina Tutor e referente progetto		x								
Presentazione del Progetto ai CdC			x							
Individuazione alunni destinatari delle attività		x								x
Formazione e autoformazione sul modello della ricerca-azione e sullo studio di casi				x		x			x	
Incontri periodici di verifica andamento scolastico				x		x			x	
Monitoraggio fasi intermedie e terminali						x				x

Attività	Pianificazione delle attività 2020/2021									
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Attività	Pianificazione delle attività 2020/2021									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Autoformazione e formazione II livello	x					x				x
Lavoro nei Gruppi per discipline e per gradi (unità ins./appr)	x		x		x		x		x	
Utilizzo nella pratica quotidiana		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio (docenti e alunni) iniziale applicazione tecniche di semplificazione e facilitazione									x	
Monitoraggio iniziale (docenti e alunni) utilizzo mappe concettuali									x	

Attività	Pianificazione delle attività 2021/2022									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Autoformazione e formazione II livello	x					x				x
Lavoro nei Gruppi per discipline e per gradi (unità ins./appr)	x		x		x		x		x	
Utilizzo nella pratica quotidiana		x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio (docenti e alunni) iniziale applicazione tecniche di semplificazione e facilitazione									x	
Monitoraggio iniziale (docenti e alunni) utilizzo mappe concettuali									x	

7.5. Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori e utenti

Attività	Pianificazione delle attività 2019/2020									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Presentazione esiti consultazione famiglie 2018/2019	x	x								
Elaborazione questionari				x						
Somministrazione questionario alunni progetti 2019/2020									x	
Somministrazione questionario famiglie 2019/2020									x	
Tabulazione dati										x

Attività	Pianificazione delle attività 2020/2021									
----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Presentazione esiti consultazione famiglie 2019/2020	x	x								
Revisione questionari				x						
Somministrazione questionario docenti						x				
Somministrazione questionario alunni progetti 2020/2021									x	
Somministrazione questionario famiglie 2020/2021									x	
Tabulazione dati										x

Attività	Pianificazione delle attività 2020/2021									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Presentazione esiti consultazione famiglie 2020/2021	x	x								
Revisione questionari				x						
Somministrazione questionario docenti						x				
Somministrazione questionario alunni progetti 2021/2022									x	
Somministrazione questionario famiglie 2021/2022									x	
Tabulazione dati										x

7.6. Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte e da introdurre

Attività	Pianificazione delle attività 2019/2020									
	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febbr	Marzo	Apr	Magg	Giugno
Nomina componenti Commissione aggiornamento e FS Area Aggiornamento	x									
Calcolo indice di propensione all'aggiornamento sui temi PDM (n. ore totali) – situazione iniziale			x							

8. MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

8.1. Ripensare il ruolo svolto dall'insegnante in classe - docente come mediatore/facilitatore

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ Necessità di aggiustamenti

8.2. Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ Necessità di aggiustamenti

8.3. Consolidare il ruolo dei tutor scolastici

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ Necessità di aggiustamenti

8.4. Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica, come pratica didattica diffusa

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ Necessità di aggiustamenti

8.5. Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori e utenti

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ Necessità di aggiustamenti

7.6 Individuare specifici bisogni di formazione in rapporto alle innovazioni introdotte e da introdurre

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ Necessità di aggiustamenti

9. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

9.1. VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

1 ^ PRIORITA': I RISULTATI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA IN ITALIANO SONO DI POCO INFERIORI A QUELLI DELLA MACRO-AREA E NAZIONALI

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o di modifica
Prove standardizzate	Raggiungere un grado maggiore circa l'effetto della scuola sui risultati di italiano nella scuola primaria.	Maggio 2020 Maggio 2021 Maggio 2022	Esiti Invalsi	Diminuzione dello scarto dello 0,5% dal dato regionale e dell'1% dal dato nazionale			

2 ^ PRIORITA': I RISULTATI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO IN MATEMATICA SONO INFERIORI A QUELLI DELLA REGIONE, DELLA MACRO-AREA E NAZIONALI.

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche E proposte di integrazione e/o di modifica
Prove standardizzate	Raggiungere un grado maggiore circa l'effetto della scuola sui risultati di matematica nella scuola secondaria di I grado	Aprile 2020 Aprile 2021 Aprile 2022	Esiti Invalsi	Diminuzione dello scarto dello 0,3% dal dato regionale e dell'0,8% dal dato nazionale			

9.2. PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti di inizio e fine anno scolastico	D. S. Docenti	Verbali	Integrazione e revisione del PDM
Incontro consultazione personale amministrativo	DSGA Personale Amministrativo	Sito Piano di lavoro annuale	Proposte per l'integrazione e revisione del PDM
Incontro consultazione personale ausiliario	DSGA Personale Ausiliario	Sito Piano di lavoro annuale	Proposte per l'integrazione e revisione del PDM
Consiglio di Istituto	D. S. Rappresentanti dei Docenti Rappresentanti del Personale ATA Rappresentanti dei Genitori	Verbali PTOF	Integrazione e revisione del PDM
Consigli di intersezione, interclasse, di classe,	Docenti Rappresentanti dei Genitori	Verbali Sito Registro elettronico PTOF Circolari	Proposte per l'integrazione e revisione del PDM
Incontri per Dipartimenti Disciplinari	Docenti	Verbali Sito Registro elettronico PTOF Circolari	Proposte per l'integrazione e revisione del PDM

9.3. AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sedute OOCC	Docenti Rappresentanti dei genitori Utenza allargata	Sedute di inizio e fine anno scolastico

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione del documento sul sito Pubblicazione statistiche sul sito	Utenza allargata	Giugno 2020 - Giugno 2021- Dicembre 2022